

FORMiKA

L'Associazione dei microimprenditori



Giornale FORMiKA

numero 2
estate 2008

editoriale

L'ho letto sul Corriere del Ticino la settimana scorsa: «la Confederazione aiuterà gli apicoltori a salvare i loro laboriosi insetti». L'articolo diceva che «l'ufficio federale dell'agricoltura segnala che è stata elaborata una serie di misure per una migliore promozione dell'allevamento apistico».

Lo sappiamo: le api, splendide creature, garantiscono l'impollinazione dell'80% delle piante coltivate e spontanee. È soprattutto grazie a loro, quindi, che possiamo ammirare quella meraviglia di piante e di fiori nella bella stagione. Le api assumono una funzione ecologica essenziale per la biodiversità e per l'agricoltura. Purtroppo, però, vari pericoli incombono su questi preziosi insetti. I pericoli sono tali, che le organizzazioni di allevatori di api – in Svizzera gli apicoltori sono ca. 20'000 e insieme detengono oltre 170'000 colonie di api – hanno elaborato un piano d'azione. I problemi sono notevoli, tra cui la misteriosa e massiccia perdita di api registrate negli scorsi inverni, e così, il nostro Parlamento ha deciso per un aiuto da parte della Confederazione in favore degli allevatori. Tra le misure figura l'istituzione di un'organizzazione unica per tutte le razze d'api che adempia le condizioni richieste dall'ordi-

nanza sull'allevamento di animali. Inoltre, siccome la maggior parte degli apicoltori esercita la propria attività a titolo amatoriale, si propone di migliorare la formazione dei consulenti apicoli, selezionatori di regine, ispettori degli apiari e controllori del miele. È in corso anche un dibattito sulla creazione di un registro centralizzato delle aziende del settore che dovrebbe consentire un controllo più accurato sul traffico d'api, per poter lottare in modo più efficace contro le epizoozie. Infine, e non per ultimo, la Confederazione sosterrà anche in futuro la promozione dei prodotti come miele e cera...



Questa è una di quelle notizie che potrebbero passare inosservate, eppure sono di vitale importanza. Cosa faremmo senza le api? Che fine farebbe il nostro ecosistema? Forse la stessa cosa si potrebbe dire delle formiche, che letto in chiave economica diventerebbe: «cosa farebbe la nostra economia senza le microimprese...?»

Buon'estate a tutti!

Petra Rus

editoriale

l'intervista

Incentivi cantonali per nuove attività indipendenti: non più solo per chi è in disoccupazione, intervista con Nadia Cataldi caposervizio Ufficio delle misure attive

servizi

La Banca WIR presenta: per il bianco e il colore c'è Bertopittore!

informatica per mi

Può fare qualcosa per il mio computer? È diventato troppo lento!

novità di FORMiKA

I servizi di FORMiKA in dettaglio: l'ufficio promozione & misure Domande all'avvocato

cultura

Il calendario agricolo cinese

vini & affini

Piacere di vino

la pagina del Malcantone

Dee creative della Madre Terra si raccontano

Incentivi cantonali per nuove attività indipendenti: non più solo per chi è in disoccupazione

A cura di Petra Rus

Finora, le misure attive offrivano interessanti possibilità a chi si trovava in disoccupazione e aveva l'intenzione di costruirsi un nuovo futuro lavorativo mettendosi in proprio. Venivano assegnate in base ai bisogni del neo-imprenditore e alla validità del progetto. Si trattava di un aiuto non indifferente e penso che lo può confermare chi – come me – ne ha potuto beneficiare. Delle misure attive propostemi, ricordo molto bene il sostegno da parte di un consulente – che nel mio caso si è focalizzato su questioni contabili – e l'interessante rimborso degli oneri sociali per i primi 2 anni di attività. Finora, le misure attive erano riservate esclusivamente alle persone disoccupate. Ora, però, c'è un'importante novità...

Dal 01.01.2008, in effetti, **tutte** le persone che corrispondono a determinati requisiti e intendono avviare una nuova attività indipendente possono far richiesta degli incentivi descritti nell'articolo 6 della «L - r i l o c c» (Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati). Non più solo chi è in disoccupazione, quindi. Ma concretamente, cosa significa per chi desidera mettersi in proprio oggi? In cosa consistono gli incentivi, come bisogna presentare la domanda e a chi ci si può rivolgere? L'ho chiesto a Nadia Cataldi, caposervizio dell'Ufficio delle misure attive.



Foto © Stephanie Hildschlager/Photo

Così, dal 01.01.2008, le misure attive sono diventate accessibili a tutte le persone che intendono avviare una nuova attività in proprio. Perché questo cambiamento?

«La cerchia dei potenziali beneficiari degli incentivi cantonali per nuove attività indipendenti è stata allargata considerando i buoni risultati raggiunti grazie agli aiuti per nuove attività indipendenti e al fine di evitare disparità di trattamento verso persone che non si trovano in condizione di disoccupazione. Con l'allargamento della cerchia ora tutti hanno la possibilità di fare richiesta degli incentivi.»

In cosa consistono gli aiuti cantonali per nuove attività indipendenti previsti dalla L-rilocc?

«Gli aiuti cantonali sono sostanzialmente tre e consistono nella copertura, per una durata massima di 24 mesi, degli oneri sociali obbligatori (AVS/AI/IPG) a carico del titolare della nuova attività; nel finanziamento, durante il primo anno di attività, di un sostegno tramite un consulente aziendale designato dall'autorità competente e, infine, nella possibilità di richiedere una garanzia dei rischi di perdite per fidejussioni concesse da terzi in relazione alla nuova attività.»

Chi può fare richiesta e come deve presentare la sua domanda?

«Possono far richiesta i cittadini svizzeri o stranieri (autorizzati a

soggiornare e lavorare in Svizzera in modo duraturo), residenti da almeno un anno nel Canton Ticino, che hanno almeno 20 anni e non hanno avviato altre attività lucrative indipendenti nel corso dei cinque anni precedenti la domanda.

Gli incentivi sono concessi esclusivamente in relazione a nuove attività svolte nel Cantone.

La domanda deve pervenire, tramite appositi moduli, **entro 30 giorni** dall'avvio dell'attività. Materiale informativo, modulo di richiesta e modello per presentare il Business Plan possono essere richiesti presso gli Uffici regionali di collocamento, presso l'Ufficio misure attive oppure scaricati direttamente dal sito della Sezione del lavoro al <http://www.ti.ch/DFE/DE/SDL/sportello.asp>

A chi si possono rivolgere gli interessati?

«Le persone iscritte presso un Ufficio regionale di collocamento possono rivolgersi direttamente al proprio consulente del personale URC. Tutti gli altri possono rivolgersi all'Ufficio delle misure attive, numero di telefono 091 814 48 11/10.»

info
info

<http://www.ti.ch/DFE/DE/SDL/sportello.asp>:
Incentivi nuove attività indipendenti

Formulario richiesta incentivi
Business Plan - Parte descrittiva
Business Plan - Parte finanziaria

Per il bianco e il colore c'è Bertopittore!

a cura della

Banca WIR

Cinque anni di grandi soddisfazioni per la ditta bertopittore di Lostalloy.

La ditta individuale bertopittore con sede a Lostalloy è stata fondata nel mese di gennaio 2003 dai coniugi Roberto e Christina Valsecchi. Nel dicembre 2004 è stata costituita la società a garanzia limitata bertopittore sagl.

L'acquisizione dei lavori è stata fondamentale per lo sviluppo della ditta in quanto ha permesso di arricchire le conoscenze e di aumentare il personale che oggi giorno è composto da cinque dipendenti incluso il personale amministrativo e un apprendista (la bertopittore sagl è l'unica ditta nel suo settore, in Valle Mesolcina, che ha l'autorizzazione per la formazione di apprendisti).

La ditta bertopittore sagl, oltre ad eseguire lavori di imbiancatura, esegue anche:

• **decorazioni**

per esempio decorazioni murali «trompe l'oeil» in pittura o in stucco (interno/esterno)

• **isolazione facciate**

rivestimento termoisolante in polistirolo o lana di roccia (interno/esterno)

• **tappezzeria**

da abbellimento o antifuoco

• **gessatura**

preparazione interna di stabili con intonaco, cartongesso, stabilità e gesso

• **restauri**

Questi sono soltanto alcuni esempi fra i molteplici lavori eseguiti dall'impresa bertopittore sagl. Attualmente la ditta si occupa dei lavori di gessatura e isolazione facciate dell'asilo pubblico di

Lostalloy e fra i progetti futuri vi è la riattazione di una casa privata a Roveredo. Inoltre la bertopittore sagl si occupa su chiamata della ristrutturazione della centrale idroelettrica di Soazza, poiché ha un contratto di manutenzione con le Officine Idroelettriche Mesolcina.

I traguardi finora ottenuti hanno dato grandi soddisfazioni al team bertopittore sagl, che si aggiorna costantemente per essere sempre al passo con i tempi e per conoscere le novità del proprio settore professionale.

A proposito di novità: la bertopittore è partecipante WIR da un anno!

Nel mese di maggio 2007 durante la stipulazione di un contratto di lavoro per un cantiere a Lugano, ai signori Valsecchi viene chiesto di accettare il pagamento di una parte di lavoro in WIR. I coniugi Valsecchi si informano sul sistema WIR da un conoscente, già partecipante WIR, e poi decidono di aprire un conto alla banca WIR, nel giugno 2007.

La signora Valsecchi ha svolto una ricerca in merito al numero di clienti WIR presenti in Valle Mesolcina e ha scoperto che ve ne sono una quindicina, appartenenti a settori diversi. I signori Valsecchi riescono a piazzare i WIR soprattutto nel settore edile per l'acquisto del materiale. La percentuale di accettazione WIR viene accordata di volta in volta.

Il sito Internet della bertopittore sagl è in allestimento, al momento si può consultare il sito: www.gate24.ch/62288.

In seguito esempi di lavori già eseguiti:



Restauroy di una cappella privata a Lostalloy, 2005



Isolazione in polistirolo di una palazzina a Roveredo (progettata dall'architetto Aris Tognola), 2006



Tinteggiointerno delle scuole elementari e medie di Splügen, eseguito con pittura ecologica al minerale, (è una pittura composta di materiali organici che lasciano «respirare» il muro), 2007



Lisciatura di un camino (in una casa privata) con stucco veneziano a tre tonalità, 2004

Può fare qualcosa per il mio computer? È diventato troppo lento!

di Francesco Forti*

Una delle richieste frequenti agli informatici riguarda la velocizzazione di computer che da un po' di tempo sembrano procedere a rilento e faticare ad avviarsi. Prima di procedere all'acquisto di un nuovo computer infatti è buona cosa vedere se con poca spesa è possibile ridare smalto ad un PC che pochi anni prima faceva egregiamente il suo lavoro. La prima cosa che si controlla in questo caso è lo spazio sul disco. Se un disco è troppo pieno e frammentato (i files sono stati sparpagliati su disco in tanti piccoli frammenti) fare un po' di pulizia e defragmentare il disco sono operazioni che portano di solito a risultati soddisfacenti. Su computer con poca memoria, cosa tipica di quelli di 4 o 5 anni fa e che rende lenta ogni operazione, può essere utile eliminare sfondi sul desktop e stampanti non più utilizzate. È anche importante pianificare le operazioni dell'antivirus (controllo periodico

del disco) in momenti della giornata in cui non avete bisogno del computer, dato che questa operazione può rallentare molto quelli più vecchi.

Fatte queste operazioni se il problema persiste non c'è nulla da fare e possiamo essere sicuri che peggiorerà. Ogni computer con licenza regolare Microsoft infatti viene aggiornato settimanalmente e riceve nuove istruzioni che lo proteggono da possibili attacchi o sistemano difetti del software. In un paio di anni sono stati applicati più di 2'000 aggiornamenti al sistema operativo ed è quindi del tutto normale che computer che prima erano brillanti oggi risultino sempre più lenti. È il prezzo della sicurezza. Se vi serve un computer più veloce, il vostro attuale PC ben difficilmente potrà tornare quello di un tempo e quindi dovete cominciare a pianificare la sua sostituzione con uno di nuova generazione, dotato internamente di più unità di calcolo e quindi potrà fare più cose contemporaneamente.

info
info

*CIL - Consulenza Informatica Luganese
via Camara 36
6932 Breganzona

tel 091 966 71 68
mobile 076 561 68 55
info@cil-ti.ch
www.cil-ti.ch

Sviluppato da Sage, leader nel settore delle soluzioni gestionali per PMI (oltre 51'000 clienti)



Winway Home:

La contabilità privata con e-banking **CHF 99.-**

WinWay Business:

La contabilità professionale con e-banking integrato **CHF 299.-**

WinWay Business Plus:

La soluzione della contabilità e gestione delle vendite **CHF 399.-**



Via Rovedo 9 - 6600 Locarno
Tel. 091 751 14 82
www.ticinomedia.com

I servizi di FORMiKA in dettaglio: l'ufficio promozione & misure

di Christine Bucher

Mi chiamo Christine Bucher e sono cresciuta in una famiglia di microimprenditori. Quest'esperienza mi è rimasta nel sangue e così – dopo 16 anni di «dipendenza» in campo commerciale e marketing – anch'io non vedevo l'ora di avviare la mia impresa. Fondando nel 2001 la società in nome collettivo ETHIX (Atelier dei concetti) insieme ad una socia, ho realizzato questo mio sogno. Mi ricordo benissimo dei problemi iniziali che abbiamo avuto per lanciarci, e mi sono resa conto che non era-



Christine Bucher
ufficio promozione &
misure FORMiKA

vamo gli unici. È stato proprio grazie a quest'esperienza che FORMiKA ha trovato i suoi inizi. Oggi è una solida associazione che conta più di 80 membri e sono fiera di essere una delle sue fondatrici.

Dopo la fondazione ufficiale nel marzo 2005, mi sono ritrovata ad occuparmi di diverse funzioni: realizzazione di progetti, creazione di documenti di base, pianificazione di misure promozionali e la loro realizzazione, programmazione ed organizzazione delle Colazioni, e altro ancora. In più, ai tempi ero anche responsabile della Rete di professionisti.

Oggi, grazie alla redistribuzione dei compiti tra i 6 membri del comitato, mi posso concentrare maggiormente sul mio compito

principale che è la gestione dell'ufficio promozione & misure: l'allestimento di piani promozionali e del budget pubblicitario, lo sviluppo e la realizzazione di misure dal punto di vista grafico - tra cui anche l'impaginazione di Giornale FORMiKA - l'aggiornamento del sito e non per ultimo la ricerca ed i contatti con gli sponsor.

Ora per me è arrivato il momento di ritirarmi dal «fronte» per poter operare dietro le quinte, concentrandomi solo sui lavori grafici. Così facendo lascerei spazio a nuove persone che credono in FORMiKA e che portano nuove idee. Lancio la palla a voi, cari microimprenditori e microimprenditrici, fatevi avanti!

info
info

Ufficio promozione & misure
FORMiKA
tel 091 600 96 62
info@formika.ch

novità di FORMiKA

Domande all'avvocato

Domanda del microimprenditore

Mio marito ed il suo socio hanno costituito una Sagl nel 2004. Purtroppo gli affari non vanno troppo bene e si sta valutando di chiudere la ditta. Ho sentito però che non avranno diritto alla disoccupazione, perché sono loro stessi proprietari della ditta. È giusta questa affermazione?

J.B.

Risposta del professionista

Il diritto alle indennità di disoccupazione previste dalla Legge federale contro la disoccupazione (LADI) non dipende dal fatto di essere o meno proprietari della ditta, ma dipende dal tipo di affiliazione del proprietario e socio della ditta alla cassa di compensazione AVS/AI/IPG.

Se i soci di una Sagl sono affiliati come **dipendenti** alla cassa di compensazione - in altre parole se la società paga loro uno stipendio dal quale vengono dedotti gli oneri sociali - essi hanno diritto alle indennità di disoccupazione. Questo però soltanto dopo verifica da parte del competente ufficio che la ditta ha effettivamente pagato i salari ai soci proprietari e i relativi oneri sociali alla cassa di compensazione. I soci dovranno quindi produrre tutta una serie di giustificativi, tra i quali il bilancio ed il conto economico della società, per dimostrare che sono in regola anche come dipendenti.

In caso di chiusura della ditta consiglio ai soci di presentarsi comunque alla cassa di disoccupazione per discutere il proprio caso: in effetti in Ticino esiste una legge cantonale che prevede, a determinate condizioni, delle indennità straordinarie anche a coloro che non hanno diritto all'indennità di disoccupazione secondo la LADI, come per esempio agli indipendenti.



Avv. Paola Laffranchini Bernasconi, Studio legale e notarile, 6932 Breganzona
Membro della Rete Professionisti FORMiKA

Il calendario agricolo cinese

di Francesca Wölfler**

Tra le molte leggende che raccontano la nascita del sistema di misurazione del tempo 历法 (lìfǎ), nota in occidente come «calendario agricolo cinese» 农历 (nónglì), ne ho scelta una, che trovo simpatica.

Un giorno Buddha, che voleva mettere un po' d'ordine alla computazione del tempo, aveva deciso di dedicare un anno ad ogni animale che si sarebbe presentato a lui, perciò emanò un editto in cui convocava tutti gli animali.

Il primo che seppe della cosa fu il bufalo, ma ligio al dovere, voleva prima terminare i lavori nei campi e poi si sarebbe messo in viaggio per presentarsi a Buddha. Il topo, sentendosi piccolo ed indifeso, non voleva mettersi in viaggio da solo, quindi chiese il permesso al possente bufalo di salire sulla sua schiena, per essere certo di non essere calpestato da lui e dagli altri animali più grossi di lui.

Il bufalo, paziente e pacifico come sempre, acconsentì.

Arrivati al luogo dell'appuntamento, il segretario di Buddha che teneva il computo degli animali presenti, essendo un po' miope, vide distintamente il topo diritto davanti alla sua faccia, e si accorse del bufalo solo in seguito; per questo motivo il topo è il primo animale del calendario, mentre il bufalo è il secondo.

In seguito si presentarono molti altri animali, nell'ordine: la

tigre, il coniglio, il drago, il serpente, il cavallo, la capra, la scimmia, il gallo; arrivati a questo punto, Buddha decise che erano già sufficienti e disse: 够了 «gòu le!»! Che vuol dire «Basta!»

Ma gǒu 狗 è anche la pronuncia per dire la parola «cane».

Tutto contento il fedele cane, che aveva aspettato fino a quel momento, per presentarsi, si fece avanti e fu registrato dal solerte segretario.

A questo punto Buddha disse: «“驻了 zhu le” che significa, «fermarsi!»».

Ma zhu 猪 è anche la pronuncia per dire la parola «maiale».

Felicissimo, l'ingenuo maiale, si fece avanti e l'efficientissimo segretario lo registrò.

Per questo motivo il cane ed il maiale sono gli ultimi due animali del calendario cinese; il maiale è considerato un anno particolarmente fortunato perché chiude una «ruota» 轮 (lún) di dodici anni.

In questo calendario il tempo è suddiviso in «cicli» 周期 (zhōuqī), ogni ciclo comprende un arco di 60 anni di tempo. Alla misurazione del tempo è affiancato un sistema di corrispondenze, basato sulla teoria dei 5 elementi-agenti 五行(wǔxíng); ad ogni elemento è associato un anno in cui predomina lo yin 阴 ed un anno in cui predomina lo yang 阳.

Ma di tutto ciò se ne può parlare anche un'altra volta...



info
info

**

Centro Culturale Cinese
Il Ponte
via Ciseri 2
6900 Lugano

tel 091 921 29 03 /
091 921 42 27
qiaoliang@bluewin.ch
www.qiaoliang.ch

Piacere di vino

di Mattias Schmidt*

Situata nei pressi dei Fortini della Fame a Sementina, la cantina PIZZORIN ha iniziato l'attività legata alla viticoltura e alla vinificazione nel 1986. La denominazione PIZZORIN è tratta dal nome della zona sottostante la torre principale dei fortini. Sono coltivate e vinificate uve Merlot. La coltivazione si fa con criteri selettivi basata su una limitata produzione per ceppo, la vinificazione è di tipo bordolese e la maturazione avviene per affinamento in botti di rovere francese da 225 l.

L'azienda PIZZORIN, a conduzione prettamente familiare coltiva vigneti di proprietà ed in affitto che sono dislocati nei comuni di Sementina, Monte Carasso e Bellinzona-Artore. Il proprietario, Giancarlo Pestoni, cura personalmente tutta l'attività vitivinicola. Per scelta personale, la produzione è mirata ad un solo tipo di vino. I processi lavorativi della vite sono basati sui criteri qualitativi con rese limitate per mq e trattamenti fitosanitari che rispettano la produzione integrata. Dopo la vendemmia, segue la fase di vinificazione che inizia dalla diraspatura delle uve seguita dalla fermentazione alcolica che avviene in tini di acciaio inox per un periodo di circa 15 giorni. La fermentazione malolattica è effettuata in barriques ed in tini di acciaio inox. Successivamente segue l'affinamento in barriques di rovere francese di media tostatura (Allier e Tronçais) in parte nuove ed in parte di secondo vino per un periodo di 24 mesi.

I vini sono disponibili presso l'enoteca Calicanto che organizza anche visite in azienda.

Calicanto

info
info

*CALICANTO SAGL
Enoteca – Enomarketing
Via alla Fontana 4
6977 Lugano – Ruvigliana

tel. + 41 91 972 28 22
fax + 41 91 972 28 23
mobile + 41 79 823 50 70

info@calicanto.ch
iscrizione alla newsletter su:
www.calicanto.ch

vini & affini

**rpe contabilità & amministrazioni**
per artigiani - PMI - privati
registrazioni, chiusure, bilanci e dichiaraz. d'imposta
supporto per costituzione ditte individuali; sagl; sa
ottimizzazione assicurativa e previdenziale
tel. 091 923 27 70 www.rpe.ch



Per iniziare un'azienda:
- il materiale d'ufficio
- il materiale stampato

.... il nostro servizio e
la consulenza sono
proverbiale! Consultateci!

6982 Agno
tel 091 605 26 12

Dee creative della Madre Terra si raccontano

Per la prima volta in Ticino avrà luogo un evento molto particolare, ideata da Tessa Testini di «Laboratori Dee della Madre Terra», operativa dal 1° gennaio 2008. Si tratta di **Recycling & Art**: 13 donne, 13 Percorsi creativi, un'esposizione e vendita di oggetti realizzati con materiali riciclati e/o nuovi, al quale hanno aderito 13 donne creative del Malcantone (Cademario, Curio, Sessa, Novaggio, Agno, Ponte Tresa, Breno e Mugena) e di altre località ticinesi (Sureggio, Berzona, Lugano). Il riscontro è stato grande e tempestivo, tant'è che in lista d'attesa ci sono 7 nominativi!

L'iniziativa è rivolta a donne perlopiù non professioniste d'arte o d'artigianato, ma poco o per niente conosciute da un pubblico vasto ed eterogeneo. 13 donne, 13 «Dee creative», che realizzano cose stupende, meritevoli di essere esposte e condivise con un vasto pubblico. Per alcune di loro il percorso creativo e la relativa produzione di oggetti/articoli sono strettamente collegati ad un'esperienza di vita che ha segnato una svolta (disoccupazione, crisi personale, malattia, infortunio del partner, tracollo finanziario, ...). Il risvolto positivo è la

confluenza della propria esperienza o della propria (ri)nascita/(ri)scoperta creativa negli oggetti che saranno esposti e, eventualmente, venduti (la vendita è facoltativa). Insomma, oggetti e articoli che raccontano...

L'evento avrà luogo sabato **25 ottobre 2008** dalle 14:00 alle 22:00 al Salone Piazza Grande di Curio (Malcantone). Tra gli obiettivi della manifestazione figura creare sinergie tra le espositrici, animare un dialogo tra loro e il pubblico, fungere da stimolo e da riflessione per chi non sa cosa fare né come fare, condividere le proprie abilità, sperimentare, almeno per un giorno, di essere l'imprenditrice delle proprie produzioni...!

In settembre avrà luogo un incontro tra le partecipanti per conoscersi meglio, per definire ciò che ognuna porterà e per assegnare gli spazi espositivi all'interno della cornice sobria ed elegante del Salone Piazza Grande di Curio.

L'evento funge quindi da vetrina per chi di vetrina, per la propria produzione, non ne ha, non ne ha ancora avuta o ne ha avuta in misura limitata...

info
info

Tessa Testini
LABORATORI DEE DELLA
MADRE TERRA
Via Orti 4
6987 Caslano

tel 091 972 78 67
tessa.testini@sunrise.ch